



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 334 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 26 giugno 2024, collegata all'informativa della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, n. 12 (Variante non sostanziale al Piano Regionale Cave di cui alla DCR n. 47 del 21 luglio 2020 per l'aggiornamento degli Obiettivi di Produzione Sostenibile).

### Il Consiglio regionale

Premesso che il Piano regionale Cave (PRC) riveste una duplice natura, configurandosi al tempo stesso quale strumento di pianificazione territoriale e quale strumento di programmazione;

Considerato che il PRC, i cui contenuti sono definiti nello specifico dall'articolo 7 della legge regionale 25 marzo 2015, n. 35 (Disposizioni in materia di cave), ha effettuato una stima dei fabbisogni su scala regionale delle varie tipologie di materiali, ha individuato i giacimenti potenzialmente escavabili e ha individuato i comprensori estrattivi;

Rilevato che:

- il piano trova attuazione attraverso il suo recepimento da parte degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica comunali;
- la prevista variante al PRC nasce dalla necessità di incrementare gli obiettivi di produzione sostenibile nel limite del 5 per cento del fabbisogno totale;
- la variante scaturisce da esigenze del territorio verificatesi in questi anni di vigenza del PRC, così come riscontrabili dai documenti di monitoraggio approvati dalla Giunta regionale nell'agosto 2022 e luglio 2023.

Ricordato che la disciplina del PRC prevede, al comma 9 dell'articolo 18, che gli obiettivi di produzione sostenibile dei comprensori possono essere incrementati nei seguenti casi:

- a) per garantire l'approvvigionamento dei materiali necessari alla realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale o statale, evitando il ricorso all'apertura di cave di prestito;

Considerato che la variante in fase di adozione è finalizzata a sostenere e valorizzare le filiere produttive locali quale strumento per elevare la competitività delle aziende e del territorio ed a garantire un sufficiente approvvigionamento dei materiali necessari alla realizzazione ed al completamento di importanti opere pubbliche, evitando il ricorso all'apertura di cave di prestito;

Per tutto quanto sopra espresso e considerato;

Impegna  
la Giunta regionale

a convocare formalmente il tavolo di concertazione per garantire la massima partecipazione delle associazioni di categoria e dei soggetti legittimati;

a garantire la partecipazione ed il confronto più ampio possibile sui contenuti della variante al PRC già in fase di adozione, così che tutti i cittadini e le associazioni possano conoscere le modifiche introdotte;

ad aggiornare costantemente il Consiglio regionale e la Commissione competente anche attraverso l'invio formale di tutta la documentazione inerente al piano stesso.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli